



COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

DETERMINAZIONE

Settore III - Servizi Socio assistenziali, educativi, culturali, sportivi e commercio

N. SC/335/SC

N. 1379 Registro Generale

Data 06 luglio 2026

OGGETTO :

**ATTIVITÀ COMUNALE “AZIONI PER FAVORIRE L’INCLUSIONE SOCIALE” –
CONTINUAZIONE DI N. 2 “BORSE LAVORO” - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE
DELLA SPESA**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI EDUCATIVI CULTURALI SPORTIVI E COMMERCIO

VISTO l'art. 67, comma 2, dello Statuto comunale approvato con Deliberazione C.C. n° 37 del 13.06.1991, e da ultimo, con Deliberazione C.C. n. 30 del 30/05/2017, che prevede l'adozione da parte dei dirigenti degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 26/11/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione 2026/2028, nota di aggiornamento e suoi allegati;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 23/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026/2028;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 23/12/2025 dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2026/2028;

VISTO l'atto sindacale n. registro 17 del 18/12/2025 prot. I. n. 25621 del 18/12/2025 di nomina del Responsabile del Settore III Servizi Sociali, Educativi, Culturali, Sportivi e Commercio, a decorrere dal 01/01/2026 al 31/12/2026, della Dott.ssa Silvia Rebattoni quale Responsabile di Settore e incaricato di Elevata Qualificazione ai sensi dell'art. 2 del Regolamento sulla disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, appendice 6 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 25/05/2023 per il Settore III Servizi Sociali, Educativi, Culturali, Sportivi e Commercio;

DATO ATTO che il Responsabile dell'istruttoria del presente provvedimento, ai sensi del vigente Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi è il Dott. Fabio Mosello – Funzionario Amministrativo/Contabile - Servizio Servizi Socio-Assistenziali - Settore III -;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009 e del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole della finanza pubblica;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. – T.U.E.L., il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016);

CONSIDERATO che, sulla base della normativa in vigore alla data odierna, l'impegno di spesa di cui al presente atto è compatibile con il programma dei pagamenti;

RICHIAMATA la Legge Regionale 24 maggio 2006 n. 12, che all'art 40 "**Azioni per favorire l'inclusione sociale**" prevede "Per la rimozione delle cause di disagio sociale gli enti locali, unitamente ad enti preposti alla formazione professionale e alle attività occupazionali, realizzano programmi e percorsi protetti per la qualificazione professionale e l'avvio al lavoro anche tramite tirocini, laboratori e forme di sostegno economico (borse lavoro), per facilitare l'ingresso della persona con disagio nelle attività produttive";

RICHIAMATO altresì il Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015 (PSIR), approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 18 del 06/08/2013, con particolare riferimento alle azioni 9b) *Sostegno al reddito attraverso l'attivazione sociale e l'accompagnamento al reinserimento* e 9c) *Percorsi individualizzati di attivazione e inclusione sociale*;

DATO ATTO che le disposizioni inerenti i suddetti strumenti di inclusione sociale sono ormai datate, in quanto riferite alle deliberazioni della Commissione Regionale per l'Impiego della Liguria del 9 settembre 1993 e del 8 giugno 1994, all'art. 47 della Legge Regionale 6 giugno 1988 n. 21, ai progetti obiettivo di cui alla delibera di Consiglio Regionale n. 44 del 6 luglio 1999 (Piano Triennale dei Servizi Sociali 1999-2001) e alla circolare del Dipartimento Sanità e Servizi Sociali n. 131357 del 15 novembre 1999;

RICORDATO che la Regione Liguria – Dipartimento Salute e Servizi Sociali - Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate – ha rilevato la necessità procedere alla revisione delle disposizioni in materia secondo i principi della semplificazione amministrativa e sburocratizzazione;

VISTO che la Regione Liguria ha ritenuto quindi opportuno procedere a nuove disposizioni regolamentari della materia, anche al fine di evidenziare il carattere propriamente sociale e socio-educativo dei percorsi di inserimento di soggetti deboli e differenziare tali strumenti dai percorsi lavorativi quali normati ai sensi della L.R. 1° agosto 2008 n. 30 e dalla conseguente DGR 555/2012 “tirocini” lavorativi e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, altresì, il documento “Disposizioni attuative della disciplina regionale per i percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli ai sensi dell’art. 40 della l.r. 24 maggio 2006 n. 12”;

PRESO ATTO che il suddetto documento è stato sottoposto nella seduta del 16/09/2013 al Comitato regionale di coordinamento ex art.7 D.lgs 81/2008, che nulla di ostativo ha rilevato

RILEVATO che l'Assessore Regionale alle politiche sociali, terzo settore, cooperazione allo sviluppo, politiche giovanili e pari opportunità, di concerto con l'Assessore alle risorse finanziarie e controlli, patrimonio e amministrazione generale, istruzione, formazione, università hanno individuato nuove disposizioni regolamentari della materia, anche al fine di evidenziare il carattere propriamente sociale e socio-educativo dei percorsi di inserimento di soggetti deboli e differenziare tali strumenti dai percorsi lavorativi quali normati ai sensi della l.r. 1° agosto 2008 n. 30 e dalla conseguente DGR 555/2012 “tirocini” lavorativi e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 1249 dell'11/10/2013 la Giunta Regionale ha approvato il documento “Disposizioni attuative della disciplina regionale per i percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli ai sensi dell’art. 40 della l.r. 24 maggio 2006 n. 12”;

RILEVATO CHE

- nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2015-2017 -, nella sezione degli obiettivi operativi facenti capo allo scrivente Servizio Sociale, nello specifico *all'Obiettivo operativo 4 della missione 12: “Sostegno a chi rischia di rimanere escluso”* si illustra l'attivazione “Borse Lavoro Comunali”, oltre alle classiche e tradizionali forme di Borsa Lavoro/Inserimenti Lavorativi/Formazione in situazione, – attivate esclusivamente dietro segnalazione dei competenti Servizi dell'A.S.L. 02 del Savonese
- con detto obiettivo il Servizio Sociale intende realizzare “Borse Lavoro” per attività nell'ambito sociale, territoriale e di supporto all'attività in ambito manutentivo; la Borsa Lavoro, infatti, è una risorsa che permette al soggetto adulto, in situazione di "svantaggio" di realizzare un percorso atto a

favorire l'autostima e l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative, oltre che una relativa autonomia personale ed economica;

PRESO ATTO, a fronte di quanto sopra, che la Giunta Comunale con Deliberazione n. 86 del 12/06/2015 ha provveduto a recepire la sotto specificata documentazione:

- ✓ “Disposizioni attuative della disciplina regionale per i percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli ai sensi dell’art. 40 della l.r. 24 maggio 2006 n. 12
- ✓ “Progetto individuale percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli”;
- ✓ “Schema tipo convenzione” per la realizzazione di percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli;
- ✓

PRESO ATTO CHE

- ✓ dette Borse Lavoro sono rese realizzabili a seguito di stipula convenzione con le Società Cooperative Sociali di cui alla Deliberazione n. 86 del 12/06/2015:

CONSIDERATO che occorre provvedere a determinare in Euro 350,00= l’importo mensile da destinarsi ai singoli beneficiari dell’intervento in parola a titolo di rimborso spese, relativamente a periodo sopra indicato;

DATO ATTO che:

Occorre provvedere a dar corso all’intervento in parola relativamente al mese di GIUGNO 2026 impegnando e contestualmente liquidando la somma di euro € 700,00=;

VISTO il D. Lgs. 267 del 18/08/2000 – “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO l’articolo 183 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

VISTI, in particolare, gli art. 184 e 185 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il vigente “Regolamento di Contabilità”;

DETERMINA

1. *di impegnare*, per le motivazioni espresse in parte narrativa, la somma di Euro € 700,00= in carico al Servizio Sociale, corrispondendo agli stessi l'importo mensile pari ad Euro 350,00= a titolo di rimborso spese, nei termini e con le modalità indicate nel Progetto Individuale che, per motivi di riservatezza non si allega al presente atto, ma conservato presso il competente Ufficio Servizi Sociali, relativamente al periodo **GIUGNO 2026**;
2. di dare atto che la suddetta somma pari a complessivi Euro € 700,00= trova copertura finanziaria al seguente Capitolo

Cap. Cap. 7066/0 MISURE PER L'INCLUSIONE SOCIALE -EROGAZIONE CONTRIBUTI (FIN CAP. 740/30-FONDO SPECIALE EQUITÀ SERVIZI) (Missione 12 - Programma 06 – Titolo 1 – Macro 104 -Piano Fin. V U.1.04.02.05.999- Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.; bilancio 2026/2028 annualità 2026 esecutivo ai sensi di legge - esigibilità 2026;

3. di liquidare, per le motivazioni espresse in parte narrativa, la somma di € **700,00**= cui sopra a favore dei Sigg. XXXX e YYYY cittadini vadesi appartenenti alle c.d. “fasce deboli” ed in carico al Servizio Sociale, necessaria ai fini dell'erogazione del beneficio di cui in parola a favore dei cittadini aventi diritto, nei termini e con le modalità indicate nei Progetti Individuali predisposti e conservati presso il competente Ufficio Servizi Sociali;
4. *di attestare*, sulla base delle normative in vigore alla data odierna, che l'impegno di spesa ed il conseguente programma dei pagamenti sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio con le regole di finanza pubblica ed in particolare con i vincoli derivanti dal patto di stabilità;
5. *di trasmettere* copia del presente provvedimento all'Ufficio Ragioneria per i successivi atti di competenza.

Con la sottoscrizione del presente atto si attesta la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 s.m.i. e dell'art. 4, comma 4, del vigente Regolamento per la disciplina del funzionamento e dei controlli interni 8DCC n. 5 del 26/02/2013).

IL RESPONSABILE SETTORE Settore III - Servizi Socio assistenziali, educativi, culturali, sportivi e commercio

Data 06 luglio 2026

(Silvia Rebattoni) *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa